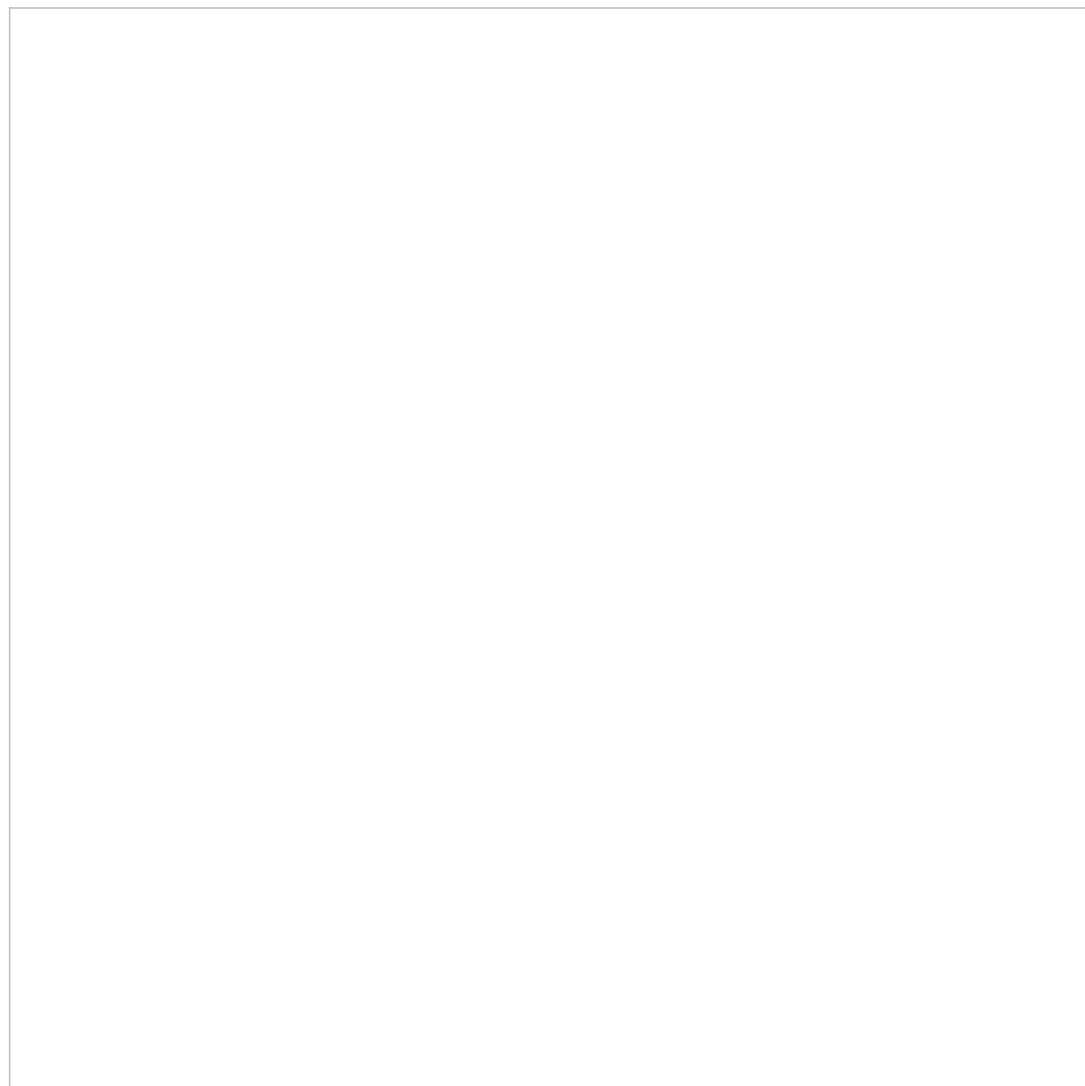


Letta: “Sono un fan di Michele, a Ravenna come a Roma”

Il segretario nazionale del Pd, in città per celebrare il 98esimo anniversario dell'assassinio di don Giovanni Minzoni



23 Agosto 2021 “Sono il primo iscritto del fan club di Michele. Ovviamente l'impegno nostro alla sua rielezione è fortissimo, sono molto fiducioso e sono convinto che sarà una importante notizia per Ravenna e per tutti noi. Penso soprattutto che ci siano tante cose sulle quali sta lavorando che sono importanti da portare avanti.

Così Enrico Letta, in piazza Garibaldi a Ravenna per la celebrazione del 98esimo anniversario dell'uccisione di don Giovanni Minzoni, per mano dei fascisti nel 1923.

“È una partita molto importante quella che qui si gioca”, ha aggiunto. Michele è uno dei dirigenti nazionali del nostro partito al quale io mi sento più legato e sul quale scommetto di più, quindi essere qui oggi per me è anche un segno di vicinanza, di affetto a lui in questa campagna elettorale. Lo sapete, sono candidato anch'io e mi devo concentrare molto sul mio collegio, quindi, ho scelto Ravenna anche e soprattutto per la rilevanza di Michele”.

Alle 21 Letta e De Pascale si spostati in piazza a San Pietro in Vincoli per un dibattito pubblico a cui hanno preso parte circa 500 persone.

De Pascale ha ribadito che il Pd non dovrà più tagliare la voce di bilancio della sanità e che i cittadini

devono fidarsi della medicina. Ha poi parlato di infrastrutture e porto collegato al settore agroalimentare.

Letta ha ribadito la posizione del Partito Democratico sulla situazione in Afghanistan: "Crediamo che l'intera Unione europea debba impegnarsi di più di quanto sta facendo, è importante mettere in campo una iniziativa di corridoi umanitari per aiutare chi da Kabul vuole andare via. Allo stesso tempo, sosteniamo il governo nel suo sforzo diplomatico per evitare che questa situazione peggiori ulteriormente".

Per l'autunno si è detto ottimista, "gli italiani sono rigorosi, seri, la nostra libertà dipende dalla disciplina con cui osserviamo le regole e la salute di tutti passa attraverso il rispetto di queste regole. Sono per una applicazione la più estensiva possibile del green pass".

A margine, un commento sul rinnovo della custodia cautelare per Patrick Zaki, detenuto in Egitto da più di 550 giorni. "È una situazione complessa, continuiamo a gridare con gran forza, con la voce più alta possibile, che chiediamo libertà e giustizia per lui. E' insostenibile e insopportabile quello che sta accadendo". ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*